

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 116
Sezione stradale 33054036
Soccorso stradale 4956375-7575893
Soccorso 490663
Centro antiveneni 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malatesta) 530972
Aids 5311507-9449695
Aid: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto intervento ambulanza 47498
Opedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
E con: Siva Del Guercio, Stefano Carati. Scenografia: Sergio Tramonti. Costumi: Silvia Del Guercio, Lucio Stefano Pirandello. Musiche originali: Corrado Guzzanti e David Riondino.
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591533
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Netezza urbana 5403333
Sip servizio gestito 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (Baby sitter) 316449
Pronto di ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acofrol 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 2309
City cross 861652/8440591
Avis (autoleggio) 47011
Herze (autoleggio) 547991
Bicicologgio 6543394
Collalati (bic) 6541084
Servizio emergenza radiale 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelvio)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli: piazza Ungerla
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Sul Nicaragua spettacolo d'amore e di guerra

Scritto dopo una lunga permanenza in Nicaragua. *Sopra il vulcano di Fiamma Lollì*, in scena fino a sabato al Teatro Furi Camillo, ha come sottotitolo «Fregoli e comicità d'amore e di guerra». D'amore e di guerra si parla, infatti, in uno spettacolo dove i protagonisti sono Selvaggio (Fiamma Lollì) e Forcè (Mario Donnarumma) ma anche e soprattutto i pochi oggetti portati da quel paese: terra, conchiglie, rocce vulcaniche, acqua disseminati sulla scena.

A Forcè, il guerriero che danza, soffia, salta e cade in trance, Selvaggio appare nascosto da una maschera e appesantito da una materializzazione dell'anima, dea potente e inavvicinabile, insormontabile montagna dove il guerriero si incammina, inlino, fino ad incontrare il silenzio. Insieme, in una delle scene più metaloriche e suggestive dello spettacolo, costruiscono un

piccolo bosco che la violenza e la guerra sradicheranno senza pietà. È dunque in quel momento, sottolineato dal suono rimbombante della musica di Angelo Pinna, che si affaccia il tempo della trasformazione: smessi gli abiti della tradizione, finito il non-tempo dell'illusione e del mito, i due si preparano alla guerra e scendono ad affrontare la storia. Il loro viaggio si conclude in un angolo del palcoscenico, accanto ad una macchina da scrivere circondata di bandiere azzurre, il dove il racconto aveva avuto inizio, nel ticchettio e nelle parole del «prologo morale».

Fiamma Lollì, anche regista, ha costruito uno spettacolo visivamente molto efficace e vibrante, ma dove è forse ancora possibile migliorare gli aspetti più strettamente legati alla recitazione del testo. **S.C.H.**

David Riondino, Sabina e Corrado Guzzanti in scena Fregoli al rallentatore

Il fidanzato di bronzo (Il sordo e la campana) di e con: Sabina Guzzanti, David Riondino, Corrado Guzzanti. E con: Siva Del Guercio, Stefano Carati. Scenografia: Sergio Tramonti. Costumi: Silvia Del Guercio, Lucio Stefano Pirandello. Musiche originali: Corrado Guzzanti e David Riondino.
Teatro Vittoria
A volte conviene andare dritti al sodo e il sodo è che lo spettacolo della ditta Guzzanti-Riondino-Guzzanti, non convince. Anzi. Viene da chiedersi che cosa abbia indotto il prolifico, affilato e sapido trio (Corrado appare per la prima volta in scena, ma ha scritto i testi dei precedenti spettacoli della sorella) ad accrocchiare una trovata dietro l'altra senza una buona struttura registica, buttando via alcune buone idee e rimpastandone di vecchie.

La buona idea è senz'altro quella che guida lo spettacolo: popolare il palcoscenico di figurine fuggite dalle tragedie di Shakespeare e da strade metropolitane, da leggende e fiabe e da show televisivi. Che poi alcuni personaggi debbano rappresentare un'opera e altri un recital di poesie, è del tutto secondario. Lo spettatore si trova traghettato da una storia fantastica ad una melo-

drammatica, vede comparire e scomparire personaggi, il tutto ad un ritmo quasi soporifero.

Il clima si rianima nel secondo tempo. Il «regolinosm» dei fratelli Guzzanti si impone, finalmente, sulle storie che non sarebbero mai decollate. Il testo si fa più tagliente, le situazioni parlano da sole. Il meeting dei poeti, il «triangolo» amoroso (regista, scenografia e

dattore luci), gli interventi «dalla strada» sembra un altro spettacolo. È Riondino? Lui è sempre in scena, vagola con filosofia, almanacca su verità, anima e silenzio, non indossa se non i panni del derelitto fidanzato relegato, infine, dopo lunga esplorazione metalistica, in una palude dantesca. E poi strizzate d'occhio al «Costanza Show», dove Riondino è sovente ospite, parodie ca-

nore da sempre suo cavallo di battaglia (un De Gregori che ha poco da invidiare all'originale). Questa, in sintesi la partecipazione di Riondino, mina vagante tra i due proiettili fratelli.

Corrado Guzzanti, versione maschile della sorella, simile anche nella voce, è la rivelazione della serata. Robuste spalle, mascella voltata e talento istrionico che non passano inosservati. Sabina non se l'è sentita di lasciare la strada vecchia per una del tutto nuova ed ha optato per una «scortataia». Ha presentato qualche personaggio nuovo (risucato al meglio quella della «milanese») ma non ha saputo fare a meno dei suoi cavalli di battaglia, dalla cantante Matilda alla suora alla dee Iey. Non sarà il caso di aspettare, a questo punto, almeno una decina di anni prima di riproporli?



Il «ritmo» pittorico di tre giovani artisti

L'associazione culturale «Nova» ha inaugurato lunedì scorso, nel suggestivo spazio di vicolo del Fico 7, una mostra di tre giovani artisti torinesi: Raffaello Ferrazzi, Pierluigi Pusole e Bruno Zanichelli, presentati in catalogo da una divertente intervista di Giuditta Villa. I tre, tutti sotto i trent'anni ma già abbastanza noti anche in campo internazionale, espongono qui opere che hanno in comune un elemento non sempre presente in pittura: il ritmo. Ritmo ottenuto anche attraverso «mixages» mentali trasgressivi e veloci, che denotano la perfetta adesione al mondo delle immagini contemporanee, dove il tempo tra progetto ed esecuzione è brevissimo. Ferrazzi si è trasferito a New York recentemente, e la sua pittura ha subito un «viraggio» verso l'iperrealismo, ma legato alla manua-

lità, ai materiali tradizionali, come il legno grezzo, la pietra, il marmo, usati come supporto per le raffigurazioni che sembrano scene di film. L'uso dell'acrilico gli permette grande libertà, sia per decorare le pareti di una discoteca dell'East Side che per dipingere su un pezzo di ferro arrugginito trovato sulla spiaggia. Il lavoro di Pusole è molto legato all'ironia e all'illusione: in lui il ritmo è soprattutto iterazione, modulazione dell'immagine in sequenze che possono ricordare gli «accidenti» di Andy Warhol, ma ottenuti senza l'aiuto della fotografia. L'artista è spinto dalla volontà di superare il quadro «singolo» e crea infinite variazioni sul tema della componibilità: le «clonazioni», i «quadri piastrellati», in un atteggiamento che sta tra il dada e il concettuale. Zanichelli recupera immagini kitsch dal cinema, dai fumetti, dalla pub-

blicità e naturalmente dalla Tv, gli stimoli che riceve li combina con i suoi ritmi interiori, i suoi pensieri; e spesso il tempo dell'informazione entra in collisione con la sua realtà personale, con i suoi sogni. L'artista allora decontestualizza l'immagine del mass-media caricandola di colore «esagerato», rendendola stereotipata al massimo, come un simulacro che non ha più riferimenti reali. Insomma, i tre pittori si muovono, questa è l'impressione che si ricava dalla visita alla mostra, in un caleidoscopio dell'immaginario collettivo, in una «full-immersion» dei linguaggi contemporanei, con coscienza lucida e ironica della loro transitorietà.

(Galleria «Nova», vicolo del Fico, 7, Tel. 6892590. Da martedì a sabato 11-13 / 16-20, lunedì 16-20, fino al 15 giugno).



Suoni antichi con rigore e passione

Chi ama la musica forse non ama un museo di strumenti, che li chiude in teche di vetro e li lascia muovere. Venivano allora iniziative come il seminario organizzato dal Centro culturale «Fernando Sor» insieme al Museo degli strumenti musicali di piazza Santa Croce in Genesalme 9-A, che ha dato voce ad alcuni strumenti antichi che col passare degli anni hanno perso d'importanza e di memoria «ufficiale». Gli strumenti presi in considerazione da una serie di concerti-conferenze e litio, ignorati quasi completamente dall'insegnamento ufficiale nonostante abbiano avuto un ruolo fondamentale nella cultura rinascimentale e barocca soprattutto come mezzo di collegamento fra la musica popolare e quella colta.

Il corso si è avvalso della presenza di docenti specialisti come Rosario Cicero, Mario D'Agosto e Giuliano Balestra e ha avuto l'adesione di una trentina di allievi. I concerti svolti all'interno del seminario ci hanno permesso di ascoltare autentiche rarità musicali, come le brillanti danze per chitarra barocca di Gaspar Sanz, le Suite per liuto barocco di Weis, le canzoni popolari catalane di Llobet per chitarra e i duetti per chitarra di Carulli. Al repertorio antico si sono aggiunte anche, a conclusione dei concerti, le composizioni originali di uno dei docenti, Giuliano Balestra. Rigore filologico e amore per il genere hanno caratterizzato l'operazione e hanno ricucito alcuni dei fili che legano la musica popolare alla musica classica. Rendendo quest'ultima meno lontana.

Stefania Scatena



STASERA

JAZZROCK. Torno gli «Steps Ahead»: la formazione americana specialista della fusione (ma di altissimo livello) è alle 21 al Tenda a Striscie sulla Via Cristoforo Colombo. Il gruppo, largamente rimaneggiato rispetto agli anni di grande successo, è sempre capeggiato dal vibrafonista Michel Mainieri. Al Big Mama (V.lo S. Francesca, a Ripa 18) sono di scena, ore 21, gli «Oregon», una formazione nata nel 1970 capace di miscelare con abilità jazz, musica etnica e classica. «Fauve Jazz Quartet» al Grigio Notte (Via dei Fienaroli 30b): alle 22 Mauro Orselli (batteria), Antonio Apuzzo (saxes), Sandro Lalla (contrabbasso) e Lilly Trovalusci (voce) si esibiscono in un concerto con belle composizioni del gruppo più alcune pregevoli composizioni di Steve Lacy e Ornette Coleman. A «El Charango» (Via di Sant'Onofrio 28) di scena alle 21 i gruppi «Caribe» e «Guyaba» per una festa latinoamericana.

Stephan: «La musica è estasi, la strada il mio conservatorio»

Un piede appoggiato sul muro, la testa china sulla chitarra. La sua musica, i suoi ritmi si liberano e si frantumano tra i bassisti e le mura di via dei Giubbonari. Dietro una barba che rende improbabile ogni età, dentro a un gilet ricoperto di spille, Stephan riempie i suoi giorni di musica e di strada.

«La strada è il mio conservatorio, la musica la mia estasi. Attraverso il primo delle mie mani elaboro, ricerco, improvviso. Suono l'anarchia, suono quello che mi viene, la mia musica ha una qualità di slogo, di liberazione. A volte canto, ma quando sono troppo triste non ce la faccio, allora suono, e suono. Ora la mia ricerca mi sta avvicinando alla

canzone scritta, sto preparando «Via dei Giubbonari blues», un affresco di questa strada, della gente e del colore. A differenza degli altri suonatori ambulanti, Stephan non suona nelle osterie o nei locali, dove è più facile «svoltare» guadagni, lui ama fermarsi per due o tre ore e poi andare via.

«Certamente ho bisogno di soldi, e se la gente passa e non mi lascia niente, mi dispiace, questo accresce la mia disperazione, ma la cosa più importante l'ho fatta, ho suonato, per me, per ognuno, per tutti».

La sua è una scelta che risale a tanti anni fa, quando

viaggiando decise di fermarsi a Roma, nel '76. Allora incominciò con performance di piazza, eventi drammatici o comici, spettacoli di mimo, poi dovette lasciare tutto.

«Troppo spesso veniva la polizia e io non avevo i documenti in regola. Sono figlio di profughi ebrei polacchi, ho subito gli orrori del nazismo. D'allora non appartengo a nessun luogo in particolare, e ho imparato ad essere straniero al mio vicino». Con la voce, bassa, profonda, esprime in un italiano estremamente agile, le sue impressioni romane.

«A Roma si può morire lentamente, il suo caos è organizzato in modo da far vivere la gente isolata. La repressione si scaglia sull'artista di strada che offre al pubblico il suo

Aspiranti registi a scuola di Loy

Una settimana tutta dedicata alla regia cinematografica è l'ultima proposta della Cooperativa cinema democratica. Lo stage, che inizierà il 29 maggio e terminerà il 3 giugno, sarà diretto da Nanni Loy, nei locali della libreria Spazio Comune di via Ostiense 152. La direzione cinematografica dell'attore sarà l'oggetto principale del corso, che metterà a disposizione dei partecipanti tre attori provenienti da esperienze teatrali, televisive e cinematografiche (Riccardo Lago, Ida Sansone, Riccardo Deodati).

Partendo da un film di Nanni Loy (probabilmente «Mi manda Picone»), gli aspiranti registi «ritratteranno» le stesse scene, girandole secondo il loro gusto e la loro «aspirazione»: il corso prevede, inoltre, l'analisi del rapporto tra regista e sceneggiatura scritta, scelta dell'inquadratura e movimento della macchina da presa. Per tutto questo uno studio attrezzato e una camera elettronica montata su carrello saranno a disposizione dei partecipanti.

L'iniziativa, la prima di regia fiction, tende a coordinare le varie attività della Cooperativa (corsi di sceneggiatura, giornalismo televisivo, regia non fiction), cercando questa volta di inserirvi anche il lavoro dell'attore. La quota di partecipazione allo stage, che comprende il numero chiuso di 20 posti, è di lire 500.000. Per le iscrizioni rivolgersi al 388160/352307.

MOSTRE

Mirò di Mirò. Le opere del pittore conservate nel suo studio: 120 pezzi tra oli, disegni, ceramiche, graffiti. Accademia spagnola, piazza S. Pietro in Montorio 3. Ore 9.30-19.30, sabato 9.30-24, domenica 9-19. Ingresso lire 5.000. Fino al 4 giugno.

Otto ritratti del Seicento olandese. Dal deposito della Galleria d'arte antica, via delle Quattro Fontane 13. Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 25 giugno.

Kami, Minatori sulle Ande boliviane. Immagini e pensieri per la cooperazione internazionale. Nella Galleria di Fernando Scianna, Istituto superiore di fotografia, via Madonna del Riposo 89. Ore 9-21, sabato 9-13.30, domenica chiuso. Fino al 3 giugno.

QUESTOQUELLO

Coop il Ponte/Sorgione estivo per ragazzi. A Cavriglia, in provincia di Arezzo: 250 ettari della boscosa collina che separa la valle del Chiani dal Valdarno, attrezzati a parco naturale. Il ricettivo, moderno e confortevole, offre camera multilista con servizi privati. Il programma prevede attività naturalistiche (laboratorio natura, osservazione, trekking), di drammatizzazione, sportive e qite. Il soggiorno interessa una fascia di età dai 7 ai 14 anni, il periodo è quello di giugno-luglio-agosto. Per informazioni tel. 57.50.741.

Centro ricreativo estivo. È organizzato dalla società di mutuo soccorso «San Gregorio al Celio» (nel Parco omonimo) dal 12 giugno in poi, interessa bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, aperto dalle ore 9 alle 17.30. Iscrizioni presso la sede, Salita di San Gregorio 3, tel. 78.22.53 e 87.87.926.

Pinochelo. Fino a sabato è in programma per i ragazzi al Teatro Don Bosco (Via Pubblio Valerio 63/Tuscolana), ore 10, «Pinochello palomadaso testadillegno» per la regia di Giorgio Gallione.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Alessandrina. Alle ore 18, iniziativa sull'Olip (Lioni, Wasin D'Anastasi del Dlp).
Esecutivo Taxi. Alle ore 21, in federazione (Meta, Pompili).
Alberone. Alle ore 18, riunione gruppo di lavoro sul mercato di via Peruta (Vicini, Cutto).
Nuovo Tuscolano-Quadraro. Alle ore 18, assemblea sulle elezioni europee (Salvigni) c/o la sede. Nuova Tuscolana 238.
Enel. Alle 18 c/o via Bove assemblea sulle elezioni europee (Rosati).
Nomentano-Salerno-Trieste. Alle ore 17.30, c/o Parco Nemorense «Europa» (Barrera, Bolini, Napolitano).
Celtica Engata. Alle ore 17, in fed. andamento legge riforma (Cavaliere).
N. Franchellusti. Alle ore 18.30 assemblea sulle elezioni europee (Crucianelli).
Atac. Alle ore 16, in federazione attivo dell'Atac (Goffredo Bettini).
Convocazione Cf. È convocata per venerdì 19 maggio alle ore 17.30 in federazione la riunione del Cf e cui sono invitati i membri della Cig per la definizione degli assetti della federazione (Meta, Bettini). Sabato 20 alle ore 15.30 è convocato il Cf allargato ai membri della Cig, del gruppo capitolino, i capigruppo e i presidenti circoli, le organizzazioni delle forze sociali (Ugoli, Confesercenti, ecc.) sul seguente ordine: «Sviluppo della crisi politica in Campidoglio», relatore Goffredo Bettini, conclude G. Angius.

Avviso alle sezioni. Si possono ritirare in federazione i manifesti e i volantini per la manifestazione di apertura della campagna elettorale di martedì 23 maggio a S. Apostoli.

Attivo dell'Atac. Ore 16, in federazione (Goffredo Bettini).

COMITATO REGIONALE

Comitato regionale. Riunione coordinamento parchi, ore 16 (G. Forni). Ore 10.30, riunione dipartimento economico (Cervi).
Federazione Civiltàvecchie. In federazione, ore 18, dipartimento comunicazione sociale progetto informatizzazione (Porrò). Allumiere, ore 18, assemblea pubblica su servizio trasporti Acofrol (Di Pietro Antonio, Rosi).
Federazione Castellani. Anzio, ore 17, c/o fabbrica Florucci riunione celivita (D'Antonio, Gacciotti, Adelfo, Corradi). Gaviagnano, ore 19, assemblea su europee (Cervi).
Federazione Frosinone. Ripi, ore 18, assemblea (Vandetti). Castrocielo, ore 20.30, cd (Gatti). In federazione, ore 16, consiglio territoriale Fci su elezione segretario ed elezioni europee (Di Cosmo, Pani, De Angelis).
Federazione Latina. In federazione, ore 19, segreteria unione comunale (Amlichi). In federazione, ore 17.30, attivo segretario di sezione su impegni campagna elettorale europea (Di Resta).
Federazione Rieti. C/o sezione Rieti centro (via Porta Conca, 26), ore 18, riunione Cc.dd. delle sezioni di Montepiano Reatino (Bianchi).
Federazione Tivoli. Casali di Mentana, ore 20, segretari di sezione e gruppo consiliare (Pci) (Fredda). Palombara, ore 18, Cd su campagna elettorale (Miteili). Villa Adriana, ore 18.30, Cd più consiglieri comunali su programmi elettorali e problemi locali (Fratilocchi). In federazione, ore 18, comitato territoriale Fci.
Federazione Viterbo. Viterbo, c/o sala conferenze Camera di commercio, ore 17.30, incontro parlamentari Pci più associazioni (Vigorelli e Aldo della Provincia di Viterbo (Ranalli), Apolloni, Trabanti). Vignanello, ore 18, assemblea sul referendum (Baraglio). Soriano nel Cimino assemblea con cacciatori c/o sala consiglio comunale (Zucchetti, Egidi). Montalto di Castro, ore 18, assemblea commercianti (Barbieri).